



**Falcri**  
Viale Liegi, 48/b - 00198 Roma  
Tel. 06-8416337/Fax 06-8416343  
E-mail: falcri@falcri.it



**Fiba-Cisl**  
Via Modena, 5 - 00184 Roma  
Tel. 06-4746351/Fax 06-4746136  
E-mail: fiba@fiba.it



**Fisac-Cgil**  
Via Vicenza, 5/a - 00185 Roma  
Tel. 06-448841/Fax 06-4457356  
E-mail: fisac@fisac.it



**Uilca**  
Via Lombardia, 30 - 00186 Roma  
Tel. 06-4772132/Fax 06-484704  
E-mail: uilca@uilca.it

## COMUNICATO AI LAVORATORI

### IL NUOVO RUOLO DEL SINDACATO NELLA NEGOZIAZIONE DEI SISTEMI INCENTIVANTI PREVISTO DAL PROTOCOLLO SIGLATO IN ABI IL 16 GIUGNO 2004

La piattaforma per il rinnovo contrattuale del settore credito ha dedicato un notevole spazio al tema dello sviluppo sostenibile e compatibile oltre che a quello della responsabilità sociale delle imprese.

I gravi dissesti finanziari di alcuni grandi gruppi industriali, successivi all'approvazione della piattaforma e che hanno coinvolto numerosi risparmiatori, hanno reso di assoluta evidenza la correttezza della nostra impostazione e la sua straordinaria coerenza nel rivendicare norme certe ed esigibili a tutela dei lavoratori e approcci corretti e trasparenti nei confronti della clientela.

Il punto sul quale occorre intervenire con forte incisività era quello relativo ai sistemi incentivanti, finalizzati esclusivamente ad obiettivi quantitativi con comportamenti commerciali da parte delle banche equivoci e molto poco selezionati e che avevano registrato nel corso del tempo pressioni continue ed esasperate nei confronti degli addetti.

Ci appare utile ed opportuno ricordare come la nostra piattaforma fosse radicalmente diversa da quella di FABI, DIRCREDITO e SINFUB che avevano del tutto ignorato tali problemi.

Il protocollo da noi sottoscritto in data 16 giugno 2004 rappresenta una risposta adeguata e contiene indirizzi che, integrando successivamente le previsioni contrattuali, offriranno garanzie certe ai lavoratori e imporranno a tutte le banche di fornire ai risparmiatori informazioni chiare ed utili per effettuare in piena serenità e consapevolezza le proprie scelte di investimento.

Sono stati acquisiti, infatti, principi, procedure, regole per assicurare:

- **qualità e convenienza** dei prodotti e servizi offerti;
- **valori etici** cui devono ispirarsi tutti coloro che operano nelle imprese, a tutti i livelli, mirati ad uno sviluppo sostenibile e compatibile attraverso una **costante attenzione agli impatti sociali ed ambientali**;
- **piena coerenza con i principi declinati** tra buone pratiche e sistemi incentivanti con particolare riguardo all'**oggettività e trasparenza** dei criteri per l'erogazione dei premi incentivanti;
- rafforzamento del clima di **fiducia, coesione e stabilità** all'interno delle aziende;
- procedure sindacali aziendali mirate a **ricercare soluzioni condivise** sui premi incentivanti;

- introduzione di **obiettivi di qualità** e non solo quantitativi, nell'ambito dei sistemi incentivanti;
- governo dei sistemi incentivanti anche attraverso specifici **incontri a livello nazionale finalizzati a dirimere eventuali controversie** rivenienti da violazioni delle previste procedure contrattuali;
- **informazioni e regole chiare ed esaurienti** sui comportamenti da seguire nelle relazioni con la clientela, specie per la "propensione al rischio" del singolo cliente rispetto alle caratteristiche dei prodotti finanziari offerti;
- adeguata **formazione specifica e specialistica** per i lavoratori dedicati alla vendita dei prodotti;
- massima attenzione nelle fasi di **assegnazione degli obiettivi** del sistema incentivante e di eventuale variazione degli stessi;
- **garanzie di legge e di contratto** a tutela, sia sul piano civile che penale, dei lavoratori che abbiano operato nel rispetto delle istituzioni ricevute e con correttezza e buona fede

Vorremmo, infine, richiamare l'attenzione delle lavoratrici e dei lavoratori sulle scelte operate da FABI, DIRCREDITO e SINFUB per rilevarne i limiti, le incoerenze, le contraddizioni.

Queste Organizzazioni, dopo aver del tutto ignorato i temi della responsabilità sociale delle imprese ed aver completamente trascurato rivendicazioni per tutelare risparmiatori ed addetti, hanno scoperto d'improvviso l'attualità di simili questioni.

E' cominciata così un'affannosa e confusa rincorsa per recuperare una qualche credibilità tra i lavoratori e che ha portato a proclami roboanti e minacciosi, in gemellaggio con ADUSBEF, nei confronti di ABI, nonché a dichiarazioni molto poco meditate come quella, riportata dalla stampa, di voler abbassare di ben quattro punti la richiesta salariale pur di ottenere risultati sul piano della responsabilità sociale.

Ci chiediamo con sincero stupore: che contraddizione c'è tra la giusta, adeguata e indispensabile tutela salariale e le norme sulla responsabilità sociale?

E cosa pensare e dire del comportamento di FABI, DIRCREDITO e SINFUB in occasione della sottoscrizione del protocollo da parte nostra?

Hanno rotto con furenti dichiarazioni le trattative con ABI, hanno invaso le redazioni dei giornali con comunicati bellicosi, hanno scritto testualmente " **il protocollo è un documento più volte da noi concettualmente respinto perché troppo teorico e assai scollegato dalle problematiche attinenti il rinnovo del CCNL**"...e poi ?

Ebbene sì, ieri sera alle ore 18 in Abi, lo hanno integralmente e fedelmente firmato.

Ogni ulteriore commento è superfluo.

Roma, 24 giugno 2004

LE SEGRETERIE NAZIONALI